

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale:	C RESIN LAM – parte B
Divisione	Ruregold
Tipologia chimica:	miscela
UFI	H8YM-NT2C-H50S-U503

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Resina epossidica speciale ad alto potere adesivo per l'applicazione delle lamine C-Lam  
 Usi sconsigliati: tutti al di fuori degli usi consigliati.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 43046 Rubbiano di Solignano (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
Stabilimenti:	Rubbiano di Solignano (PR)---Via Vittorio Veneto 30 -- tel +39 0525 4198 Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002 Trezzo sull'Adda (MI)--Via Achille Grandi 5 -- tel +39 0290964141
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 43046 Rubbiano di Solignano (PR) e-mail: <a href="mailto:reach@laterlite.it">reach@laterlite.it</a>

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)  
 CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726  
 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881-732326  
 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081-7472870M.  
 CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 tel 06-49978000  
 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel 06-3054343  
 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055-7947819  
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382-24444  
 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02-66101029  
 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800883300  
 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Tel. 800011858

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)

Tossicità per la riproduzione, cat. 2	H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
Tossicità acuta, cat. 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, cat. 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, cat. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, cat. 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acuatico, tossicità acuta cat. 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici con tossicità cronica, cat. 1 effetti di lunga durata.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con tossicità cronica, cat. 1 effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



<b>Avvertenza:</b>	pericolo	
<b>Indicazioni di pericolo:</b>	H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
	H302	Nocivo se ingerito.
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
<b>Consigli di prudenza:</b>	P260	Non respirare i vapori.
	P305+ P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
	P303+ P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
	P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>Contiene:</b>	Paraformaldeide, prodotti di reazione oligomerici con 4-terz-butilfenolo, m-fenilenebis (metilammina) e trimetilestano-1,6-diammina; 3,6-diazaottano-1,8-diamina; 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina; Prodotto di reazione di di-, tri- e tetra propossilato propano - 1,2- diolo con ammoniaca.	

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o SVHC in Candidate List o interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Costituenti pericolosi	N° CE	N° CAS	N° di registrazione REACH	Classificazione CLP	Conc. [%]
Quarzo	238-878-4	14808-60-7			10-20
Paraformaldeide, prodotti di reazione oligomerici con 4-terz-butilfenolo, m-fenilenebis (metilammina) e trimetilestano- 1,6-diammina	500-618-5	161278-27-9		Repr. 2 H361fd, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	20-30
Bario solfato	231-784-4	7727-43-7		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	20 - 30
Prodotto di reazione di di-, tri- e tetra propossilato propano - 1,2- diolo con ammoniaca	618-561-0	9046-10-0		Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412	10-20
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	220-666-8	2855-13-2	01-2119514687-32-xxxx	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	5-8
3,6-diazaottano-1,8-diamina	203-950-6	112-24-3		Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	1-5

Alcool benzilico	215-535-7	100-51-6	01-2119492630-38-XXXX	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319	1-4
Xilene	202-859-9	1330-20-7	01-2119488216-32-XXXX	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C	0,10-0,15
Acetato di 1-metil-2-metossietile	203-603-9	108-65-6	01-2119475791-29-XXXX	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336	0,03-0,05
Biossido di silicio	231-545-4	7631-86-9		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	1-5

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30 - 60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
Inalazione:	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore.
Ingestione:	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Riferirsi alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 11.

##### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Riferirsi alla SEZIONE 4.1. Trattare sintomaticamente.

#### SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare agenti estinguenti appropriati alla fonte dell'incendio e all'area circostante.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (Composti fenolici. Monossido di carbonio. Anidride carbonica, composti amminici).

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

#### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (es. vermiculite, Terre di diatomee, sabbia, farina fossile, zeoliti, carbone attivo, gel di alluminio/silice). Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Resina epossidica speciale ad alto potere adesivo per l'applicazione delle lamine C-Lam  
 Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A.

**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

PRODOTTO DI REAZIONE DI DI-, TRI- E TETRA PROPOSSILATO PROPANO - 1,2- DIOLO CON AMMONIACA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.  
 Valore di riferimento in acqua dolce ..... 0,015 mg/l  
 Valore di riferimento in acqua marina ..... 0,014 mg/l  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce ..... 0,132 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina ..... 0,125 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per i microorganismi STP ..... 7,5 mg/l  
 Valore di riferimento per la catena alimentare  
 (a66elenamento secondario) ..... 6,93 mg/kg  
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre ..... 0,018 mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
INALAZIONE								1,36 mg/m <sup>3</sup>
DERMICA								2,5 mg/kg/bw/d

**QUARZO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Effetti critici	Annotazioni
TLV-ACGIH		0,025					Frazione respirabile

**3-AMINO METIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento in acqua dolce ..... 0,06 mg/l  
 Valore di riferimento in acqua marina .....0,006 mg/l  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce ..... 5,784 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina ..... 0,578 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per i microorganismi STP ..... 3,18 mg/l  
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre ..... 1,121 mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
<b>ORALE</b>								0,526 mg/kg/bw/d
<b>INALAZIONE</b>					0,073 mg/m <sup>3</sup>		0,073 mg/m <sup>3</sup>	

**BARIO SOLFATO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Effetti critici	Annotazioni
VLEP	ITA	0,5					
OEL	VLEP	0,5					
TLV-ACGIH		5					

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento in acqua dolce ..... 115 ilg/l  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce .....600,4 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per i microorganismi STP ..... 62,2 mg/l  
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre ..... 207,7 mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
<b>ORALE</b>				13000 mg/kg/bw/d				
<b>INALAZIONE</b>				10 mg/m <sup>3</sup>			10 mg/m <sup>3</sup>	10 mg/m <sup>3</sup>

**BIOSSIDO DI SILICIO (CALCOLATO COME SILICE CRISTALLINA)**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Effetti critici	Annotazioni
AGW	DEU	4		44			INALAB
MAK	DEU	4		44			INALAB
OEL	EU	0,1		44			RESPIRABILE

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
<b>INALAZIONE</b>								4 mg/m <sup>3</sup>

**ALCOOL BENZILICO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Effetti critici	Annotazioni
MAK	DEU	22		44			Frazione inalabile e vapori

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento in acqua dolce ..... 1 mg/l  
 Valore di riferimento in acqua marina ..... 0,1 mg/l  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce ..... 5,27 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina ..... 0,527 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per i microorganismi STP ..... 39 mg/l  
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre ..... 0,456 mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
ORALE						20 mg/kg/ bw/d		4 mg/kg/ bw/d
INALAZIONE		27 mg/m <sup>3</sup>		5,4 mg/m <sup>3</sup>		110 mg/m <sup>3</sup>		22 mg/m <sup>3</sup>
DERMICA		20 mg/kg/ bw/d		4 mg/kg/ bw/d		40 mg/kg/ bw/d		8 mg/kg/ bw/d

**XILENE**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Effetti critici	Annotazioni
MAK	DEU	440	100	880	200		PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100		PELLE
OEL	EU	221	50	442	100		PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150		

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento in acqua dolce ..... 0,327 mg/l  
 Valore di riferimento in acqua marina ..... 0,327 mg/l  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce ..... 12,46 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina ..... 12,46 mg/kg/d  
 Valore di riferimento per i microorganismi STP ..... 6,58 mg/l  
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre ..... 0,456 mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
ORALE				12,5 mg/ kg/bw/d				4 mg/kg/ bw/d
INALAZIONE	260 mg/m <sup>3</sup>	260 mg/m <sup>3</sup>	65,3 mg/m <sup>3</sup>	65,3 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup>	221 mg/m <sup>3</sup>	221 mg/m <sup>3</sup>
DERMICA				125 mg/ kg/bw/d				212 mg/kg/ bw/d

**ACETATO DI 1-M ETI L-2-METOSSITILE**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Effetti critici	Annotazioni
MAK	DEU	270	50	270	50		
VLEP	ITA	275	50	550	100		PELLE
OEL	EU	275	50	550	100		PELLE

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento in acqua dolce ..... 0,635 mg/l  
 Valore di riferimento in acqua marina ..... 0,064 mg/l  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce ..... 3,29 mg/kg  
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina ..... 0,329 mg/kg  
 Valore di riferimento per i microorganismi STP ..... 100 mg/l  
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre ..... 0,29 mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
<b>ORALE</b>				365 mg/ kg/bw/d				4 mg/kg/ bw/d
<b>INALAZIONE</b>			33 mg/m <sup>3</sup>	33 mg/m <sup>3</sup>	550 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup>		275 mg/m <sup>3</sup>
<b>DERMICA</b>								320 mg/kg/ bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.  
 POLYOXYPROPYLENEDIAMINA  
 N.D.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, classe G, A (es. gomma butilica e materiali equivalenti) (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A.B.E.K. la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido pastoso
b) Colore:	Nero
c) Odore:	Caratteristico di ammoniacca
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 280°C; Non disponibile
f) Infiammabilità:	non disponibile
g) Limite inferiore e limite superiore di esplosività:	Non disponibile
h) Punto di infiammabilità	Non disponibile
i) Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
j) Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
k) pH:	12 ca
l) viscosità cinematica:	non disponibile
m) solubilità:	Parzialmente solubile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non disponibile
o) Tensione di vapore:	non disponibile
p) Densità e/o densità relativa:	1,55 - 1,75 a 25 °C Kg/l
q) Densità di vapore relativa:	non disponibile
r) Caratteristiche delle particelle:	non disponibile

#### 9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive: non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP)

Proprietà ossidanti: Non applicabile (assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, 2.13.4 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP)

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Acetato di 1-metil-2-metossietile

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e alcalino terrosi) e agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

Xilene

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

Acetato di 1-metil-2-metossietile

Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.



### 10.5. Materiali incompatibili

Acetato di 1-metil-2-metossietile

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Composti fenolici. Monossido di carbonio. Anidride carbonica, composti amminici).

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite.

Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione.

Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Le informazioni del fabbricante sono le seguenti:

In base alle proprietà del componente epossidico e tenendo conto dei dati tossicologici di prodotti simili, questo preparato può agire come sensibilizzante della pelle e delle vie respiratorie nonché come irritante. Esso contiene componenti epossidici a basso peso molecolare, che sono irritanti per gli occhi, per le mucose e per la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può provocare fenomeni di irritazione e di sensibilizzazione, quest'ultima estesa anche ad altri composti epossidici. È pertanto necessario evitare il contatto cutaneo con il prodotto e l'esposizione ai suoi vapori ed aerosoli.

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da persona a persona. In una persona la dermatite allergica potrebbe apparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati. Pertanto, anche se il potenziale di irritazione cutanea è leggera, il contatto con la pelle dovrebbe essere

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

#### Acetato di 1-metil-2-metossietile

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Xilene

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Acetato di 1-metil-2-metossietile

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Xilene

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

#### Acetato di 1-metil-2-metossietile

Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).



#### Effetti interattivi

##### Xilene

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo.

Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene.

L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

#### TOSSICITÀ ACUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato **Acute Tox 4; H302.**

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: 1245,35 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

#### CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione previsti dalla tabella 3.2.3 dell'Allegato I, del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato **Skin Corr. 1B; H314.**

#### GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione previsti dalla tabella 3.3.3 dell'Allegato I del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato **Eye Dam. 1; H318.**

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo **Skin Sens. 1; H317.**

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

#### CANCEROGENICITÀ

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato **Repr. 2; H361fd.**

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Di seguito vengono riportati i dati tossicologici riferiti alle sostanze contenute nella miscela:

##### Alcool benzilico

LD50 (Orale) 1580 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione) > 4178 mg/l/4h Ratto

##### Acetato di 1-metil-2-metossietile

LD50 (Orale) 8530 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Ratto

##### Xilene

LD50 (Orale) 3523 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 4350 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Ratto

##### 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

LD50 (Orale) 1030 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) > 1,07 mg/l/4h Ratto

##### Biossido di silicio

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

##### Bario solfato

LD50 (Orale) > 3000 mg/kg Topo  
 Prodotto di reazione di di-, tri- e tetra propossilato propano - 1,2- diolo con ammoniaca LD50 (Orale) 2672,2 mg/kg Ratto

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%. Nessun altro pericolo noto.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le Autorità competenti se il prodotto dovesse raggiungere corsi d'acqua o contaminare il suolo o la vegetazione

**12.1. Tossicità**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 4 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela è classificata come **Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410.**

Alcool benzilico

LC50 - Pesci	460 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	230 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	500 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata <u>Xilene</u>
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	44 mg/l

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

LC50 - Pesci	110 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	23 mg/l/48h

Prodotto di reazione di di-, tri- e tetra propossilato propano - 1,2- diolo con ammoniaca

LC50 - Pesci	772,14 mg/l/96h
--------------	-----------------

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Acetato di 1-metil-2-metossietile

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Xilene

Rapidamente degradabile

Bario solfato

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Xilene

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12

**12.4. Mobilità nel suolo**

Xilene

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli equipaggiati e/o autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza

**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID:	2735
IMDG:	2735
IATA:	2735

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID:	POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (Paraformaldeide, prodotti di reazione oligomerici con 4-terz-butilfenolo, m-fenilenebis (metilammina) e trimetilesano-1,6-diammina; Prodotto di reazione di di-, tri- e tetra propossilato propano - 1,2- diolo con ammoniaca)
IMDG:	POLYAMINES LIQUID CORROSIVE, N.O.S. (Paraformaldehyde, oligomeric reaction products with 4-tert-butylphenol, m-phenylenebis(methylamine) and trimethylhexane-1,6-diamine; Reaction products of di-, tri- and tetra-propoxylated propane-1,2-diol with ammonia)
IATA:	POLYAMINES LIQUID CORROSIVE, N.O.S. Paraformaldehyde, oligomeric reaction products with 4-tert-butylphenol, m-phenylenebis(methylamine) and trimethylhexane-1,6-diamine; Reaction products of di-, tri- and tetra-propoxylated propane-1,2-diol with ammonia)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID:	Classe: 8
IMDG:	Classe: 8
IATA:	Classe: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID:	II
IMDG:	II
IATA:	II

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID:	SI
IMDG:	SI
Marine Pollutant:	NO
IATA:	SI

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR/ADN/RID	
Codice classificazione:	C7
Categoria di trasporto:	2
N. Kemler:	80
Etichette:	8 + pericolo ambientale
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitata:	1 L
Quantità esente:	E2
Codice gallerie:	(E)



IMDG	
Etichette:	8 + environmentally hazardous
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitata:	1L



Quantità esente: E2  
EmS: F-A, S-B  
Stivaggio e movimentazione Category A SW2  
Segregazione SG35-

IATA  
Etichette: Corrosive  
Quantità esente: E2



Istruzioni imballo: Cargo: 855      Passeggeri: 851      Quantità limitata: Y840  
Quantità massima: 30 L      1 L      0,5 l  
Istruzioni particolari: A3 - A803

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi all'allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE

E1

Regolamento biocidi (Reg. (UE) 528/2012):

non applicabile

Regolamento detergenti (Reg. (CE) 648/2004):

non applicabile

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006:

non applicabile

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. B Classe 3 20,00 %

TAB. D Classe 4 00,15 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Alcool benzilico

Xilene

Acetato di 1-metil-2-metossietile

### SEZIONE 16: Altre informazioni

#### Revisioni:

La revisione 0 è la prima stesura della presente Scheda di Dati di Sicurezza.

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:

ADR	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS NUMBER	Numero del Chemical Abstract Service
CE50	Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
CE NUMBER	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP	Regolamento CE 1272/2008
DNEL	Livello derivato senza effetto
EmS	Emergency Schedule
GHS	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
IC50	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
IMDG	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO	International Maritime Organization
INDEX NUMBER	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50	Concentrazione letale 50%
LD50	Dose letale 50%
OEL	Livello di esposizione occupazionale
PBT	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL	Livello prevedibile di esposizione
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH	Regolamento CE 1907/2006
RID	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV	Valore limite di soglia
TLV CEILING	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA STEL	Limite di esposizione a breve termine
TWA	Limite di esposizione medio pesato
VOC	Composto organico volatile
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK	Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### METODI DI CALCOLO

Pericoli chimico-fisici: la pericolosità è stata derivata dai criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 2 e s.m.i.

I pericoli per la salute sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:

Acute Tox: applicazione criteri Tabella 3.1.1. Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Skin Corr. 1A/1B/1C H314: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP

Skin Irrit 2 H315: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP

Eye Dam 1 H318: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP

Eye Irrit. 2 H319: applicazione della formula dell'addittività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del

Regolamento CLP

Eye Irrit. 2 H319: tabella 3.3.3 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Skin Sens 1A/1B/1 H317 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Resp Sens 1A/1B/1 H334 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Muta. 1A/1B, 2 H340 - H341: tabella 3.5.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Carc 1A/1B, 2 H350 - H351: tabella 3.6.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Repr 1A/1B, 2 H360 - H361: tabella 3.7.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

STOT SE 1, 2 H370 - 371: applicazione dei metodi di calcolo - tabella 3.8.3 dell'All. I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

STOT SE 3 H336: cap. 3.8.3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

STOT RE 1, 2 H372 - H373: tabella 3.9.4 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Asp Tox 1 H304: applicazione dei criteri 3.10 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

I pericoli per l'ambiente sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi: tossicità per l'ambiente acquatico effetti acuti: tabella 4.1.1 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.;

tossicità per l'ambiente acquatico effetti cronici: tabella 4.1.2 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONI REVISIONATE RISPETTO LA VERSIONE PRECEDENTE: TUTTE

**Note:**

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.